

Roma, 28 marzo 2023

NOTIZIARIO N. 24

ENTRATE: SULLO SMART LA REGOLAMENTAZIONE UNILATERALE ORMAI CI STA STRETTA E LE INTERPRETAZIONI “FANTASIOSE” ANCORA DI PIÙ

La FLP scrive all’Agenzia su contattabilità e permessi personali

Nelle ultime settimane la FLP ha intrapreso una serie di assemblee presso gli uffici dell’Agenzia delle Entrate, le prime post pandemia che stiamo tenendo di persona e non con modalità telematiche.

Così ci siamo resi conto che l’arbitrarietà con cui si sono mossi molti uffici è di gran lunga maggiore di quello che ci aspettavamo.

Se la fantasia di certi dirigenti fosse pari alla capacità manageriale saremmo un vero e proprio faro non solo per il pubblico impiego, ma per tutta la nazione. Invece, purtroppo, l’inventiva si esprime solo nel rendere più difficile la vita ai lavoratori.

È il caso, per esempio, dell’applicazione delle linee guida unilaterali, dettate dall’Agenzia delle Entrate sullo smart working in attesa che si faccia il confronto sulla materia previsto dal contratto vigente.

Le linee guida, che non sono la Bibbia, ma appunto indicazioni utili per la dirigenza, non solo sono state prese alla lettera, senza adattamenti, su tantissimi posti di lavoro, ma applicate confondendo istituti diversi basandosi sul presupposto più errato di tutti: controllare il tempo dei lavoratori anziché i risultati. Insomma, la negazione della parte “smart” del termine “smart working”.

Così, laddove con tre ore di contattabilità durante la pandemia le cose sono andate bene, quasi tutti gli uffici le hanno innalzate a cinque trasformando lo smart working in telelavoro domiciliare; laddove i contratti individuali prevedono “ordinariamente” la fissazione dei giorni di smart, in tanti uffici non è possibile nemmeno modificare i giorni per particolari esigenze personali sopravvenute.

Non paghi di ciò, molti dirigenti hanno ingessato inutilmente tutto il sistema, scambiato la contattabilità con l’operatività, imposto la fruizione di permessi personali anche laddove si è contattabili e prescritto l’impossibilità di recuperare i permessi in corso di giornata, prescrivendo che i permessi possono essere recuperati solo in presenza.

Abbiamo perciò scritto nei giorni scorsi all’Agenzia invitandola a far cessare quei comportamenti che nulla hanno a che vedere con lo smart working, che servono solo a complicare la vita alle persone senza alcun costrutto e deprimono la motivazione dei singoli.

Nella nota all’Agenzia la FLP ha sottolineato come i tempi siano più che maturi per iniziare il confronto previsto dal contratto. La regolamentazione unilaterale ci sta stretta, non risponde né alle esigenze dell’Agenzia né a quelle dei lavoratori ed è ora di mandarla in soffitta.

Vi terremo, come sempre, aggiornati.

L’UFFICIO STAMPA